

ARPAT – DIREZIONE TECNICA - Settore VIA/VAS
Via Ponte alle Mosse 211 - 50144 - Firenze

Prot. n. **Vedi segnatura informatica** Class. DV.01/466.2 del 3 novembre 2022 a mezzo PEC

Per Arch. Carla Chiodini
Presidente del NURV
c/o Settore VIA VAS
Regione Toscana
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

Autorità competente
Ministero della Transizione Ecologica (MiTE)
DG Valutazioni ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
PEC: VA@pec.mite.gov.it

Autorità proponente - procedente
Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali
Dipartimento delle politiche europee e internazionali e
dello sviluppo rurale
PEC: dipei.dipartimento@pec.politicheagricole.gov.it

Oggetto: Contributo istruttorio sul Rapporto Ambientale di VAS del Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune 2023 – 2027 [ID: 8063].

Riferimento: nota del proponente di avvio delle consultazioni sul Rapporto Ambientale (prot. MiPAAF n. prot. n. 448214 del 20/9/2022, prot. ARPAT n. 74312 del 28/9/2022), nota del NURV di avvio procedimento semplificato ai sensi dell'art. 10 del regolamento interno del NURV (prot. R.T. n. 369430 del 28/9/2022, prot. ARPAT n. 74392 del 28/9/2022).

Proponente: Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale - Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

Autorità Competente: Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) - DG valutazioni ambientali (VA) - Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS.

Il NURV, in qualità di SCA, si esprime ai sensi dell'art. 33 della L.R. 10/2010.

Documentazione oggetto del contributo: è quella allegata alla nota del proponente sopra indicata e la ulteriore documentazione presente sul sito del MiTE¹ indicato nella nota del NURV.

Norme di riferimento: D.Lgs. 152/2006.

Si trasmettono le seguenti osservazioni predisposte in collaborazione con il Dipartimento di Pistoia di ARPAT.

Si ricorda che ARPAT fornisce il proprio contributo in qualità di Ente con competenze in materia ambientale, secondo quanto previsto dalla L.R. 30/2009.

Precedente contributo dell'Agenzia

Contributo istruttorio sul Rapporto preliminare di VAS – fase preliminare di VAS del Piano Strategico

¹ Si veda il seguente *link* sul sito internet del MiTE: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8380/12371>.

Nazionale della Politica Agricola Comune 2023 – 2027 [ID: 8063], prot. ARPAT n. 23583 del 29/3/2022 (di seguito *contributo ARPAT per la fase preliminare*).

OSSERVAZIONI AL RAPPORTO AMBIENTALE

Nel Rapporto Ambientale (RA) messo in consultazione le informazioni riportate sono piuttosto generali. Pertanto, visto anche il livello generico del Piano, che assegna finanziamenti per perseguire la finalità di contribuire alla definizione della “Strategia nazionale per un sistema agricolo, alimentare, forestale, sostenibile e inclusivo” mediante determinate tipologie di misure e rimanda ai programmi regionali l’attuazione di tali misure (specificando tra l’altro che le singole Regioni possono o meno attuarle: pag. 427 pdf del RA), si rimandano a tali sedi osservazioni di merito di maggior dettaglio, fornendo di seguito solo alcune osservazioni relativamente ai prodotti fitosanitari e fertilizzanti ed al sistema di monitoraggio di VAS.

Uso di prodotti fitosanitari e fertilizzanti e ricadute sulla qualità della risorsa idrica

Nel Rapporto Ambientale (capitolo 5) è riportato che il Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune 2023 – 2027 (PSP) prevede una serie di azioni volte a ridurre il rischio di inquinamento e degrado delle matrici ambientali connesso all’uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti, in particolare per ridurre i fenomeni di inquinamento delle risorse idriche; in questo senso il PSP prevede un’architettura di interventi - tra eco-schemi, pagamenti agroambientali, misure forestali e misure di investimento - che mira direttamente o indirettamente a promuovere l’adozione di metodi produttivi al fine di garantire un uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. E’ prevista una serie di interventi volti a favorire l’agricoltura biologica, la produzione integrata, il non-impiego di fertilizzanti, diserbanti e prodotti fitosanitari di sintesi, sia nelle colture arboree che nei seminativi. Particolare attenzione a queste tipologie di impegni viene riservata in modo trasversale sia dai seguenti eco-schemi (Primo Pilastro):

- PD04-ES2 – Inerbimento delle colture arboree (es. divieto di diserbo chimico nell’interfila);
- PD04-ES4 – Sistemi foraggiferi estensivi con avvicendamento (es. sulle colture leguminose e foraggiere non è previsto uso di diserbanti chimici e di altri prodotti fitosanitari);
- PD04-ES5 – Misure specifiche per gli impollinatori;

sia da una serie di interventi agro-ambientali del secondo pilastro (pagamenti agro-ambientali) che prevedono anche azioni più specifiche e mirate per la tutela qualitativa della risorsa idrica:

- SRA01 – produzione integrata;
- SRA02 – impegni specifici l’uso sostenibile dell’acqua;
- SRA05 – inerbimento delle colture arboree;
- SRA06 – cover crops;
- SRA07 – conversione seminativi a prati e pascoli (conversione dei seminativi avvicendati a forme più estensive d’uso che non prevedono la lavorazione del terreno e l’uso di fertilizzanti chimici di sintesi, diserbanti e altri prodotti fitosanitari);
- SRA08 – gestione sostenibile prati e pascoli (la loro gestione sostenibile limita i processi di erosione e degrado del suolo ed elimina l’apporto di fertilizzanti chimici di sintesi e di agrofarmaci potenzialmente inquinanti le risorse idriche);
- SRA11– gestione attiva delle infrastrutture ecologiche (la gestione o realizzazione di infrastrutture ecologiche utili a contenere fenomeni di lisciviazione e deriva di prodotti fitosanitari e fertilizzanti a tutela della qualità delle acque come fasce tampone arboree, siepi, fasce erbacee);
- SRA19 – riduzione impiego fitofarmaci (applicazione tecniche di gestione agronomica volte alla riduzione della deriva dei prodotti fitosanitari a ridurre l’impiego di sostanze attive classificate come candidate alla sostituzione ai sensi del Reg (CE) n. 1107/2009 ed altre sostanze individuate ai sensi dell’art. 15 della Direttiva 2009/128/CE, nonché ad introdurre metodi di difesa più evoluti, che vanno oltre il mero aspetto limitativo nell’utilizzo dei prodotti fitosanitari);
- SRA24 - riduzione degli input chimici e idrici attraverso l’adozione di pratiche di agricoltura di precisione.

Si ritiene pertanto che le misure sopradescritte siano in linea con quanto osservato sull’argomento nel *contributo ARPAT per la fase preliminare*.

Tuttavia preme ribadire due considerazioni già espresse in tale sede:

- anzitutto in generale si ritiene opportuno che sia definito un sistema di monitoraggio e controllo dei fitofarmaci nelle acque il più possibile rappresentativo della realtà e standardizzato a livello nazionale, per cui risulta necessaria l'individuazione di un set di fitofarmaci comune da sottoporre ad analisi per tutte le Regioni e con le stesse soglie di riferimento e allarme; la presenza di disomogeneità nel monitoraggio tra le varie regioni risulta esposta anche nel quadro conoscitivo dello stato dell'ambiente del RA al paragrafo 7.3.7.1.1;
- in merito all'uso dei fertilizzanti e alle impurezze in essi presenti è auspicabile l'applicazione rigorosa del Regolamento UE 2019/1009/UE.

Sistema di monitoraggio di VAS

- Si fa notare che nel testo del Capitolo 11 del RA (pag. 426 del pdf) sono presenti vari refusi in cui viene indicato: «*La descrizione completa degli indicatori sarà definita nel RA*» e «*Ulteriori elementi saranno ampiamente descritti nel RA*».
- Per gli indicatori di contesto e gli indicatori di contributo, riportati nelle Tabella 11-1 e Tabella 11-2, mancano indicazioni di dettaglio con schede di descrizione degli indicatori, Enti responsabili del popolamento e risorse relative, elementi invece raccomandati nel contributo ARPAT per la fase preliminare. Nel testo del capitolo viene poi indicato: «*si suggerisce la definizione più nel dettaglio degli indicatori qui proposti quando verranno predisposti i programmi regionali, i quali conterranno maggiori dettagli sulle misure attivate a livello locale e i criteri di ammissibilità eventualmente modificati dalle regioni/province*», rimandando di fatto maggiori specifiche a fasi successive.
- Per quanto riguarda l'aspetto quantitativo del consumo idrico agricolo, osserviamo che tra gli indicatori di contributo viene riportato l'indicatore «*Variazione di superfici irrigate con sistemi irrigui ad alta efficienza*»; si ritiene opportuno che sia previsto anche un indicatore di contributo che renda conto della variazione dei volumi idrici impiegati a scopi agricoli e della variazione in termini di volumi idrici risparmiati con l'efficientamento dei sistemi irrigui.

Firenze, 3 novembre 2022

Dott. Antongiulio Barbaro *
Responsabile del Settore VIA/VAS
Direzione tecnica

* Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs. 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs. 39/1993.